

La Cultura della tessitura

Kiustét
Jerfelai

Podcast de Língua e Cultura

*Uma
Grande Cesta*

Progetto MIDESO 2022

C'apasjetana

Fondart diffusione 2022

La newsletter della Fondazione



ANNO 1 | NUMERO 1 | APRILE 2022



**Omaggio a Doña Carmela López Opazo
+Marzo 2022**

Ciao!

Dalla Fondazione Pueblo Kawésqar

Siamo molto felici di darvi il benvenuto in questo spazio di incontro con la Fondazione Popolo Kawésqar chiamato: la cultura della tessitura.

Se ci hai incontrato solo oggi, ti invitiamo a visitare i nostri social network, in modo da rimanere sempre in contatto con la cultura di questo popolo australe.

 [pueblo_kawesqar](https://www.instagram.com/pueblo_kawesqar)

Nelle pagine della nostra newsletter vi mostreremo lo scopo che guida questa organizzazione e il percorso in cui ci siamo inoltrati in questi primi anni, insieme a una preziosa rete di collaborazione che rende possibile questo lavoro.

Inoltre, ti parleremo dei progetti che attualmente ci consentono di contribuire al salvataggio, alla salvaguardia e alla visibilità della cultura e del patrimonio di Kawésqar. Quando si parla di Kawésqar, forse la prima cosa a cui si pensa sono i canoisti nomadi e la loro vita in mare. Ed è proprio perché è l'eredità ancestrale più distintiva.

Esiste però un nucleo importante di tessitori e tessitrici, gli artigiani Kawésqar, dove la cultura è molto viva. Abbiamo voluto dedicare questo bollettino allo sviluppo del vimini in rattan, un'attività produttiva e allo stesso tempo un grande salvataggio culturale, attraverso le storie, le tecniche e le tradizioni di Kawésqar. Perché non è solo l'atto della tessitura che ci unisce, è anche l'incontro che mantiene vivo questo popolo

**La Cultura
della tessitura**

www.pueblokawesqar.cl

PROGETTO

La Cultura
della tessitura

www.pueblokawasqar.cl

Un Grande Cestino



Ministerio de
Desarrollo
Social y
Familia

Gobierno de Chile



Alcaldía
Ciudadana

ILUSTRE MUNICIPALIDAD DE NATALES



Corporación de
Cultura
Turismo y Patrimonio

ILUSTRE MUNICIPALIDAD DE NATALES



FUNDACION
SUPERACION
DE LA POBREZA

SERVICIO PAÍS



EDUCAZIONE



KIUSTÉT JERFELAI

NAVIGHIAMO

La Fondazione Pueblo Kawésqar vi invita ad ascoltare su Spotify la prima stagione del podcast **Kiustét Jerfelai** o "Navighiamo". Un progetto educativo della fondazione, che cerca di rendere visibili e valorizzare la cultura e la lingua delle persone originarie, per la vita delle loro comunità e delle nuove generazioni di Kawésqar.

In questa prima stagione, Francisco González e Steffa Márquez ci invitano da Puerto Natales a navigare nella cultura e nella lingua del popolo Kawésqar e, per dieci capitoli, ci insegnano parte della visione di storici, antropologi e vari ricercatori che hanno studiato questa cultura, così come la conoscenza e la trasmissione verbale degli anziani e la prospettiva delle nuove generazioni. Un podcast dedicato a chi si avvicina per la prima volta a questa cultura e pensato anche per gli educatori tradizionali, che lo trasmettono nelle aule di numerose scuole e scuole superiori della Regione di Magallanes, e che in questo periodo di pandemia, hanno adattato queste classi in formato non presenziale.

Per questo tutto il materiale è disponibile anche su www.pueblokawesqar.cl/educacion da dove è possibile ascoltare i capitoli e scaricare le guide a colori, che accompagnano l'ascolto in modo didattico e illustrativo.

Grazie al supporto dei professionisti che hanno collaborato a questa iniziativa e al finanziamento di Conadi, è stato possibile: indagare diverse fonti bibliografiche, ascoltare la storia di alcuni anziani delle comunità e dialogare con le nuove generazioni Kawésqar, con lo scopo di far conoscere diversi punti di vista di una cultura in costante cambiamento ed evoluzione, che fornisce un senso della realtà, del suo sviluppo e della sua presenza viva.

Questo programma è un invito a navigare attraverso il dialogo, partendo dai dati storici più noti e osando confrontare la vita degli antichi e quella dell'attuale Kawésqar.



La Cultura
della tessitura

www.pueblokawesqar.cl

10 CAPITOLI



- ▶ 1.- Chi sono i Kawésqar?
- ▶ 2.- Il territorio di Kawésqar
- ▶ 3.- Attività di sussistenza
- ▶ 4.- Vita familiare
- ▶ 5.- Cultura materiale
- ▶ 6.- Credenze
- ▶ 7.- Mondo mitico
- ▶ 8.- Lingua Kawesqar
- ▶ 9.- Un popolo vivente
- ▶ 10.- La nostra organizzazione

GUIDE SCARICABILI

Ogni episodio del podcast "Kiustét Jerfelai" è completato da guide educative scaricabili su www.pueblokawesqar.com/educacion. Un ottimo strumento per chi non conosce l'alfabeto Kawésqar, e i suoi caratteri speciali, che rappresentano suoni particolari, ereditati dagli attuali parlanti originali della lingua, che sono rimasti in alcune comunità e sono stati recuperati grazie al supporto di linguisti come Oscar Aguilera e José Tonko.



Un ringraziamento speciale all'artista grafico e illustratore digitale @jezubunster che ha disegnato la copertina del podcast e anche all'illustratore di acquarelli @elviscelanius che ha dipinto gli animali per la collezione tessile "Il mondo mitico Kawésqar" che ci ha aiutato a illustrare i fogli didattici. Così come il lavoro tecnico di Eric Mansilla incaricato di registrare e modificare ogni capitolo di questa prima stagione.

Iniziativa finanziata por la Corporación Nacional de Desarrollo Indígena **CONADI - 2021**



LINGUAGGIO KAWÉSQAR

Le lingue indigene sono strumenti di comunicazione che consentono la trasmissione culturale e grazie ad essa si proietta la cosmovisione o il modo di vedere il mondo, le modalità di collegamento, nonché il trasferimento di conoscenze o conoscenze ancestrali. Tutto questo dà un senso di identità e coesione sociale ai popoli e alle comunità indigene. Quando una lingua scompare, i ricordi e la cultura di un popolo scompaiono.

Come nel caso di molte culture indigene, nella cultura Kawésqar è evidente la perdita della lingua, sia per la diminuzione dei parlanti adulti o anziani, sia per la scarsa padronanza di essa da parte delle generazioni più giovani o per l'applicazione quasi nulla che ha in diversi sfere della società indigena o cilena. Ecco perché queste e altre iniziative che la rivitalizzano sono così importanti.

È necessario capire che la lingua Kawésqar è rimasta nella tradizione orale, scritta solo alla fine del XX secolo. Quando iniziò a studiare e a dare simboli alla fonetica del Kawésqar, che ha 6 vocali e 19 consonanti. Non tutti i suoni articolati sono gli stessi nelle lingue.

Ci sono anche lettere dell'alfabeto spagnolo che non vengono utilizzate in Kawésqar, come: B - C - D - G - Ñ - V - Y - Z.

L'ALFABETO KAWÉSQAR

A Æ Č E F
A HE CH E F

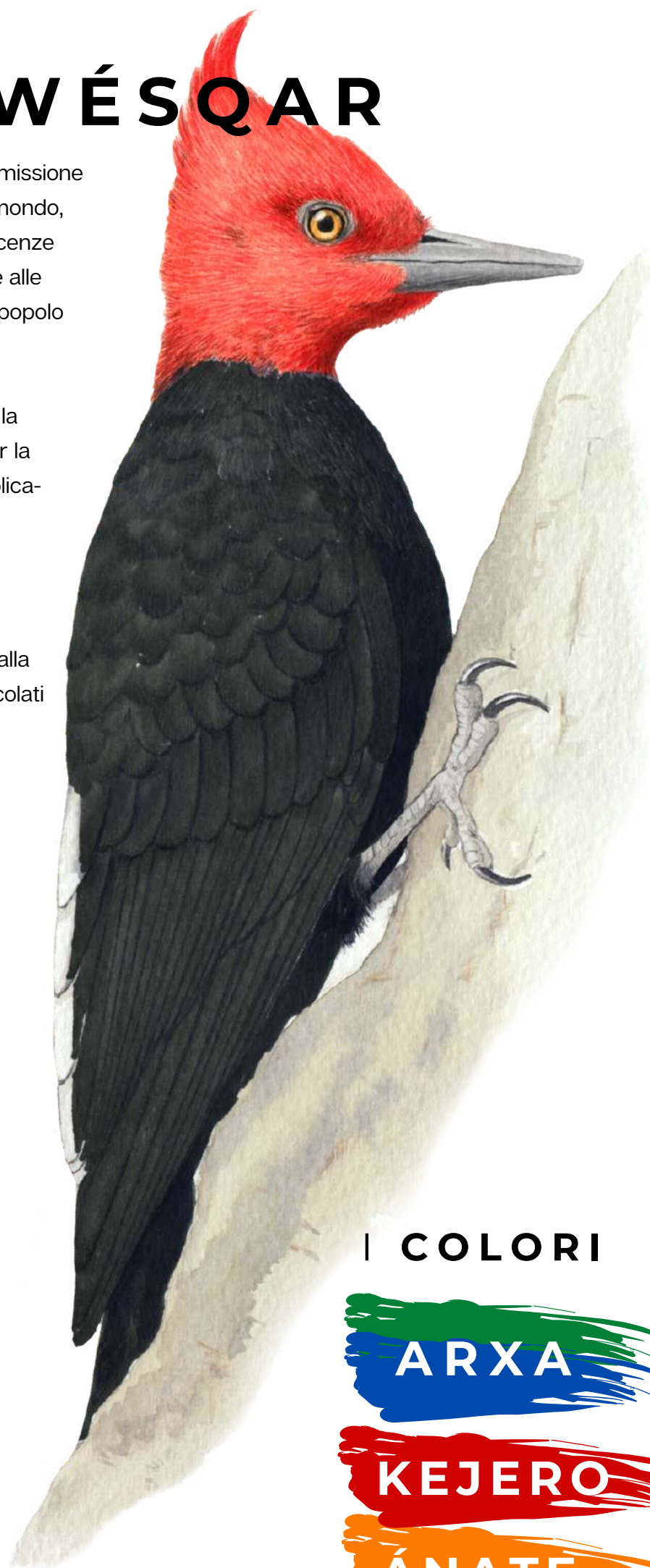
H I J K L M
H I Y K L M

N O P Q R
N O P Q R

S T U W X
S T U W J

Fatta eccezione per le 8 lettere dell'alfabeto spagnolo che non vengono utilizzate e il suono di 4 caratteri speciali: He - CH - Y - J, il resto è identico allo spagnolo. Tuttavia c'è un suono esplosivo di 4 lettere dell'alfabeto, che sono rappresentate come segue:

P' K' T' C'
P K T TCH



I COLORI

ARXA

KEJERO

ÁNATE

T'ALK'IASE

AWÓKANS
oro/lucido

AKIEFKIAR
bianco

SAMÁN

I NUMERI

1: TAKSO

2: WOKS

3: WOKSTHÓ

AK'IAI (molti)

K'OANEK (tutti)



#Viaggi



#Artigianato

 @cenak_pueblokawesqar
  cenak@pueblokawesqar.cl

www.cenak.cl

TURISMO INDÍGENA KAWÉSQAR



#Esperienze

La nuova fisga

UNA FAVOLA
KAWÉSQAR



Ogni anno, León e i suoi cugini, Alex e Martina, tornano a San Juan per stare con nonna Carmen. Viaggiare dove vive è piuttosto un'avventura perché è un luogo appartato tra il mare, le foreste e le torbiere del sud. I tre bambini guardano felici fuori dal finestrino del furgone finché Martina non decide di interrompere la calma cantando a voce alta. Quando finalmente arrivano a casa, la signora Carmen esce per accoglierli insieme alle sue oche, anatre e cani. Cammina sicura, ma con l'aiuto di un vecchio bastone con il quale sposta anche la brace dal fornello che è sempre vivo per scaldarsi e per cucinare.

Leon corre ad abbracciarla, Alex si unisce a loro, ma Martina viene distratta dagli animali e insegue una delle oche per una piuma.

"Lascia in pace il povero Toto e vieni ad abbracciare tua nonna", la rimprovera.

Ansioso, Leon le chiede:

– "In cosa possiamo aiutarti, nonna? Portare legna da ardere, andare a prendere l'acqua o dare da mangiare alle tue anatre?" (*Nana chiama affettuosamente nonna Carmen)

– Aiutami a raccogliere i bastoncini di cannella per dargli un'occhiata, siamo ai tempi dei ricci.

"Che bontà, i ricci!" esclamano i bambini in coro. Improvvisamente

León immagina, quando sua nonna era una ragazza e imparò da altri Kawésqar a raccogliere ricci di mare, crostacei e fare la propria fisga.

– "E dove andremo a trovarli?" chiede il ragazzo incuriosito.

– Ti porterò in un posto molto speciale, in riva al mare. Lì, con la bassa marea, emergono tremendi scogli rosa che appaiono pieni di ricci di mare – dice, diffondendo il suo entusiasmo e aprendo gli occhi come se li avesse già visti e assaporati.

León osserva attentamente le mani della nonna che realizzano l'attrezzo che permetterà loro di raccogliere dal mare i prodotti con i quali poi pranzeranno accanto al fuoco, uno dei loro piatti preferiti a base di ricci di mare e uova di caiquén, raccolti in prossimità della stessa casa dove vive in riva al mare.

– Voglio imparare! - dice entusiasta immaginando di essere il miglior cacciatore di ricci. Con l'aiuto della nonna, i bambini finiscono di fare la loro fisga. Leon vede il bastone appuntito e decide di decorarlo con resti di canne che servono per fare i cesti.

Poi si preparano per l'avventura, avvolti in cappelli di lana, stivali di gomma e secchi per raccogliere i ricci. Devono raggiungere a piedi la spiaggia e lungo la strada ammirano gli alberi contorti dal vento, il volo di diversi uccelli come cormorani, tiuques, procellarie e pilpilenes.

Arrivando al posto segreto della nonna sulla spiaggia rocciosa, Leon segue le sue istruzioni per estrarre il loro futuro pranzo. Mentre svolgono il compito di raccolta, nonna Carmen chiede loro come è andata a scuola. Alex si allontana un po', annoiato di ascoltare Martina che parla delle sue conoscenze matematiche, e si diverte a fare gli anatroccoli.

– Nana, come fai a vedere esattamente dove ci sono i ricci? – Leon non pensa che sia un compito facile. – Li vedo dall'alto, come li vede un caiquen – strizza l'occhio al nipote e sorride.

León immagina che alla nonna crescono le ali con piume bianche e nere e ride con lei.

Hanno già raccolto abbastanza e la signora Carmen decide che è ora di tornare, ma quando chiama i bambini si rende conto che Alex non c'è. La donna guarda da un capo all'altro della spiaggia, ma il bambino non si vede.

"Dov'è Alex?" chiede, camminando veloce con l'appoggio del suo bastone. Non preoccuparti, nonna - Leon le prende la mano - deve essere qui intorno.

Dimenticano la voglia di pranzare e iniziano a gridare per Alex. Leon teme che sia affondato in mare o che sia stato preso da una megattera, ma poi la nonna li chiama. Ci sono impronte nella sabbia che portano direttamente a un grande coigüe, e da un lato c'è il suo secchio di ricci di mare.

I tre si raccolgono sotto il grosso tronco e guardano in alto, frugando tra i rami.



**La Cultura
della tessitura**

- Non qui. Troppo silenzio, e ad Alex piace attirare l'attenzione – dice Martina ricordando il fratello birichino.
- Guarda – dice Leon qualche passo avanti, indicando il suolo – il suo ficcanaso!
- Ah! – esclama la nonna – credo di sapere dove può essere. Seguimi!

Seguono la nonna fino alla fine della baia dove c'è un mucchio di mastice e lei assicura loro che Alex è finito in mezzo a quelle piante. I bambini non capiscono perché il cugino Alex sia andato attraverso quei cespugli spinosi, ma presto la donna indica un'apertura involontaria, qualcosa come una tana di volpi. Muove ancora un po' i rami con il suo bastone, rivelando una scia. León è entusiasta di immaginare che questo passaggio li porterà in un luogo mitico.

Camminano un po' e sentono il rumore di qualcosa come un mucchio di pietre che cadono o come uno schianto di ceramiche che si rompono. León e Martina si guardano spaventati, pensando che possa essere uno spirito malvagio dell'antico Kawésqar. Ma la nonna si precipita dentro e i bambini devono seguirla, ignorando le loro paure.

- Alex! – Grida con la mano sul cuore quando vede il ragazzo dentro una buca – esci subito! Ci hai fatto preoccupare. E guarda dove sei, questo è un sito archeologico.

Il più giovane dei cugini si blocca quando la sente così sconvolta, proprio quando ha lanciato in aria un mucchio di conchiglie che gli cadono in testa. León e Martina sembrano confusi e ancora un po' spaventati. Archeo che? - dice la piccola, mentre allunga il bastone per estrarlo con un solo colpo.

- Cos'è questo? chiede Leon con un sopracciglio corrugato guardando la fossa.

- Sembra spazzatura! esclama Martina.

– Qualcosa del genere – dice la nonna, salvando alcuni pezzi di conchiglia che sono ancora nella testa di Alex – Ma un bel pezzo di immondizia, di grande valore storico.

– Come può essere buona la spazzatura, nonna? Leon ride.

– Molti anni fa, i nostri antenati Kawésqar viaggiarono in canoa da un luogo all'altro alla ricerca di un buon posto dove stare per un po' e così ritrovare le forze per continuare a camminare. Tutte queste conchiglie che vedete qui erano il loro cibo, ve lo immaginate?

León immagina i banchetti di cirripedi, cozze e ricci di mare che davano gli antichi, per poi tornare a navigare con enormi pance. Ride solo a pensarci.

"Vieni più vicino a guardare." Ci sono anche degli arpioni con osso di balena, quelli che usavano per cacciare i leoni marini e con essi fabbricavano oli e pelli per proteggersi dal freddo.

– Bambinaia? chiede Leon senza distogliere lo sguardo dalla fossa, questa volta affascinato nell'apprendere che quei pezzi di conchiglia erano in realtà un tesoro importante.

– Perché gli antichi Kawésqar non sono rimasti in un posto? Non sarebbe stato più facile?

– Figlio mio, se potessi andare in barca a vela, non vorresti scoprire sempre nuovi e bellissimi paesaggi?

- Sì, mi piacciono molto le avventure!

– Gli esseri viventi si muovono. La nostra gente è stata molto chiara al riguardo e ha approfittato degli spostamenti via terra e via mare.

Tornati a casa, i cugini stanno in silenzio pensando a quello che hanno visto.

– Nana, posso dire ai miei amici cosa abbiamo visto o è un tesoro segreto? – León è preoccupato pensando che se parla del guscio, le persone vogliono fargli del male o commettano l'errore di Alex di non capirne il valore.

– Certo e parla loro della nostra cultura, con lo stesso amore che ti trasmetto. I tre cugini camminano in fila dietro la nonna, tornati a casa seguendo le sue orme, pensando che tutta questa grande avventura iniziata con una nuova spia, li ha portati a conoscere la cultura della loro gente.

Autore: Francisco Javier González





OCEANÓSFERA
POR UN OCÉANO VIVO

COLLABORAZIONE



SENZA ZOOM

ANIMALI MARINI



Accompagna due giovani esploratori in uno straordinario viaggio sottomarino. Indossa la maschera da sub e immergiti in ogni pagina del libro per scoprire 27 degli animali più incredibili. Scopri le sue curiosità e sorprenditi con la varietà delle sue forme, dimensioni e colori. Apri i tuoi sensi all'avventura delle immersioni e lasciati stupire dalle varie creature marine in dimensioni reali.

A Valdivia, Felipe Vera, vicepresidente della Fondazione Popolo Kawésqar, ha ricevuto copie del libro Sin Zoom animali marini e il materiale didattico complementare al libro, che comprende una maschera subacquea, un foglio di attività ricreative, una guida di supporto pedagogico e un video narrativo del libro, scaricabile gratuitamente all'indirizzo www.oceanosfera.cl/sin-zoom

Zagal, C.J., Sorensen E. & I. Guerrero. 2021. SIN ZOOM, Animales Marinos. Valdivia, Fundación Oceanósfera.

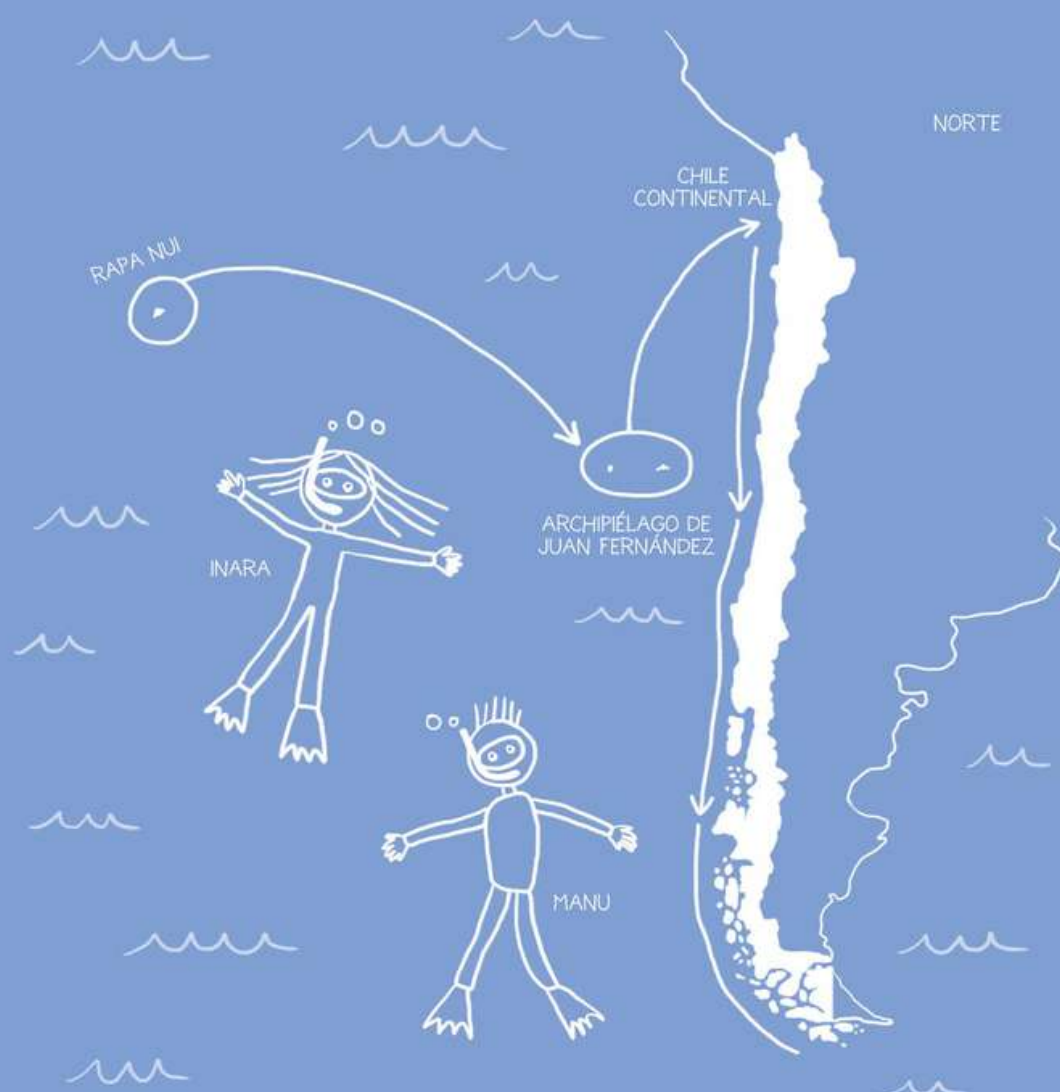
**La Cultura
della tessitura**

Il nostro Paese ha una delle coste più lunghe del mondo, con oltre 4.300 chilometri di estensione. Un altro modo in cui solitamente si fa riferimento alle dimensioni del territorio nazionale è dicendo che ha una superficie di 756.650 km².

Per il Premio Nazionale Juan Carlos Castilla per le Scienze Applicate e Tecnologiche, "Il Cile è mare" e ha coniato il termine "maritorio" per evidenziare che il paese esercita la sovranità su un'area molto più ampia di quella normalmente insegnata, poiché c'è il mare territoriale di 12 miglia nautiche, le successive 188 miglia nautiche che compongono la sua zona economica esclusiva e anche le 350 miglia nautiche che circondano le isole Rapa Nui e Sala y Gómez. Pertanto, sottolinea che in realtà il mare cileno -continentale e insulare (senza Antartide cilena)-, ha una superficie totale di 3.490.175 km².

Una delle particolarità di questo mare è che ha un'impressionante diversità di flora e fauna, grazie all'influenza della cosiddetta Corrente di Humboldt, di acqua fredda ricca di ossigeno.

"Attraverso il libro e il materiale didattico, speriamo che ragazze e ragazzi godano di uno straordinario viaggio subacqueo, che si immergano in ogni pagina del libro e si meravigliano di 27 degli animali più incredibili", afferma Carolina Zagal, biologa marina e direttrice del progetto.



Il materiale associato al libro comprende una maschera subacquea per ogni partecipante da utilizzare durante la "spedizione", un foglio di attività ludiche e un video tutorial di lettura per il formato racconta storie.

"Vogliamo risvegliare il fascino dei bambini per gli animali, in una fase fondamentale per lo sviluppo delle loro capacità; e supporto pedagogico per gli educatori", sottolinea il biologo marina. In questo senso, specifica che si tratta di un materiale che può essere utilizzato per supportare le lezioni di inglese, storia, scienze e arte, che è inclusivo e ha i nomi delle specie nelle lingue dei nostri popoli originari.



Grati per l'invito della Fondazione Oceanosfera a partecipare a SIN ZOOM Animali Marini, un progetto educativo che d'ora in poi porterà i nostri ragazzi e ragazze nelle profondità del mare, in questo libro in grande formato e qualità, tradotto in inglese e anche con il nome degli "Animali Marini" nella lingua dei Popoli Originari Mapuche, Rapanui e Kawésqar.





PROIETTA

Un Grande Cesto

La Fondazione Popolo Kawésqar nel corso dell'anno 2021 ha celebrato l'anno della Lingua Kawésqar, con questo ha svolto diverse attività, nell'ambito dell'indagine e della diffusione di questo patrimonio immateriale, attraverso i suoi social network, dove sono più di tremila i seguitori hanno partecipato al processo collettivo di "imparare insieme" colori, numeri, flora e fauna, tra le altre parole della lingua, nonché parte della visione del mondo indigena, degli antichi nomadi delle canoe meridionali. Allo stesso tempo, ha lanciato una piattaforma educativa e anche un podcast per la diffusione culturale nell'applicazione Spotify, chiamato Kiestét Jerfelai, che ha avuto un grande e positivo impatto.

Quest'anno il 2022 è dedicato all'artigianato Kawésqar, motivo per cui, da gennaio a dicembre, la Fondazione collabora con artigiani Kawésqar di diverse comunità e territori, la cui principale attività socioeconomica e pratica comune sono i cesti di giunchiglia Kawésqar .

Prima dello sviluppo di questo lavoro, era necessario effettuare una diagnosi territoriale rilevante, sia per conoscere le figure dell'intervento e iniziare a definire lo scopo di questo progetto all'interno delle comunità, sia quello che genererà la diffusione di queste arti e tecniche ancestrali, che restano vive in chi continua a raccogliere e tessere la pregiata giunchiglia. Come ad analizzare soprattutto la vita degli artigiani Kawésqar, in questo tempo di pandemia globale.

- Il mancato sostegno alla riattivazione economica degli artigiani indigeni durante la Pandemia, la chiusura degli spazi dove tradizionalmente vendevano i loro prodotti (fiere e mercati), così come che per molti mesi è stato impossibile uscire a raccogliere la materia prima necessaria per il vimini, a causa delle restrizioni di mobilità nel momento peggiore della Pandemia, si aggiungono all'informalità dell'attività, la mancanza di associatività tra gli artigiani, il basso utilizzo di piattaforme digitali per il marketing online o la vendita dei loro prodotti, per nominare alcune delle sfide che devono affrontare con ottimismo nonostante tutto questo nuovo anno.

Nasce così il progetto Un Gran Canasto, con il grande obiettivo di promuovere e rafforzare le relazioni socioculturali e commerciali degli artigiani Kawésqar, che a causa della Pandemia hanno diminuito la loro produzione di vimini tradizionale, attraverso l'accompagnamento e l'agevolazione di incontri ,laboratori , uscite, per ricercare nuovi canali di marketing e divulgazione che promuovano la riattivazione economica familiare.

Per realizzare questo progetto e raggiungere i suoi obiettivi, la Fondazione Popolo Kawésqar si è candidata al Fondo Cile "Compromiso de Todos" del Ministero dello Sviluppo Sociale e della Famiglia, che è stato premiato con successo ed è ora in piena esecuzione. Grazie a questo finanziamento, nel primo trimestre di quest'anno, sono state realizzate numerose attività, uscite,laboratori e incontri sia a Punta Arenas che a Puerto Natales con artigiani di diverse Comunità Kawésqar.

Questa prima fase è stata dedicata principalmente a generare la riunione degli artigiani e promuovere spazi di dialogo e raccogliere la giunchiglia, che è stata una grande spinta per ciò che verrà. Da maggio si cercherà di rafforzare il lavoro associativo per la riattivazione economica, ricercando nuovi canali di marketing negli spazi fisici, come fiere all'interno e all'esterno della Regione di Magallanes, nonché guadagnando spazi virtuali per il marketing attraverso piattaforme di vendita o il cosiddetto e-commerce.

Diffondere il processo di crescita collettiva, rendendo visibile sia nei media digitali che tra i vari attori rilevanti delle culture e delle arti nella sfera pubblico-privata, il grande contributo all'identità sociale del Cile, che gli artigiani Kawésqar mantengono vivo, grazie alla trasmissione orale dei loro mestieri, è l'obiettivo che chiude o completa il lavoro svolto dalla Fondazione Popolo Kawésqar e dal suo team di professionisti che partecipano e accompagnano l'intera esecuzione del progetto.

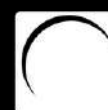
Grazie al sostegno dell'Illustre Comune di Natales, dell'Ente comunale per la cultura, il turismo e il patrimonio e la Fondazione per il superamento della povertà, che hanno aderito a questo progetto, ampliando la rete di contatti e fornendo spazi per la diffusione degli stessi, come oltre a consigliare il gruppo esecutivo durante tutto l'anno, vengono rafforzate le basi di un progetto culturale e sociale, pioniere nella regione di Magallanes.



ILUSTRE MUNICIPALIDAD DE NATALES



ILUSTRE MUNICIPALIDAD DE NATALES



FUNDACION
SUPERACION
DE LA POBREZA

SERVICIO PAÍS

INIZIATIVA



Gli antichi Kawésqar hanno raccolto dalla Natura tutti i tipi di piante, alberi, funghi, fiori e frutti, che hanno permesso loro di svilupparsi come popolo, all'interno dello stesso territorio per migliaia di anni, per il quale hanno generato un forte legame sia con il mare, come con la foresta.

Sia per costruire le barche, che consentivano loro di navigare nei canali della vasta zona arcipelagica, sia per costruire le loro case temporanee per acampare. I Kawésqar hanno raccolto dalla foresta: ogni tipo di albero, legno, corteccia, radici e frutti, generando un impatto invisibile sugli ecosistemi, tanto che è difficile trovare testimonianze della presenza umana tra le isole e gli isolotti della regione di Magallanes, facendola sembrare una zona incontaminata della Patagonia meridionale. Ma i Kawésqar hanno sempre vissuto lì e sempre a seconda della foresta. Oggi la vita del Kawésqar è molto diversa da quella di ieri, quelli che oggi vanno nella foresta, non percorrono più i canali e i fiordi del sud remando.

Oggi sono artigiane e artigiani del legno, della corteccia e della canna, che si spostano ogni volta negli stessi luoghi, non lontani dalle città in cui vivono, per raccogliere i materiali da cui dipendono, non solo per il sostentamento economico, ma anche per mantenere viva la tradizione degli antichi, quella che si perpetua all'interno della comunità o della famiglia.

Ma andare nello stesso posto genera sempre preoccupazione negli artigiani, a causa dell'usura visibile dell'ecosistema, che non può ripristinarsi e richiede cure e attenzioni. Con il semplice gesto di rimboschire specie autoctone come: Notros, Canelos, Coigües, Lengas e Ñirres, gli artigiani del progetto Un Gran Canasto hanno avuto l'iniziativa di dare inizio a questo importante contributo alla Natura, riportando in vita lo spazio di raccogliere e lavorare a maglia.



**La Cultura
della tessitura**

www.pueblokawesqar.cl

COLLABORAZIONE



Balloon Latin America è un'impresa sociale che cerca di promuovere l'imprenditoria e l'innovazione rurale, oltre a collegare la comunità con il mondo pubblico, privato, accademico e le organizzazioni civili, per generare progetti che contribuiscano allo sviluppo del territorio. Dal 2016 è presente nella regione dei Laghi, essendo Frutillar un comune che ha lavorato con 140 imprenditori, con più di 10 anni di esperienza in Araucanía, 4 anni in Maule, 2 anni a O'Higgins, 2 a Bío-Bío e 1 anno ad Aysén.

Il modello di lavoro di Balloon considera 3 livelli: persone, comunità e territorio. Tutto parte dalle persone e dai loro progetti, per poi lavorare a livello di comunità e con le persone che abitano il territorio per costruire e rafforzare ciò che lì esiste. La prima fase mira a rafforzare questi territori attraverso il sostegno agli imprenditori locali affinché possano optare per una migliore qualità della vita e influenzare il bene della comunità.

"Il tuo scopo ci muove"

Siamo un'organizzazione che cerca di influenzare, generare consapevolezza sociale e rendere visibili le disuguaglianze che impediscono la crescita con equità. Siamo mossi dallo sviluppo sostenibile del Cile e del mondo. Generiamo dati e informazioni di valore nei territori per contribuire a un migliore processo decisionale e allo stesso tempo contribuire con un approccio pertinente allo sviluppo delle politiche pubbliche. Ci interessa trasformare il modo in cui creiamo e costruiamo il nostro Paese: crediamo in un modello di sviluppo inclusivo economico, sociale e ambientale dove l'essere umano e il suo ambiente, i suoi sogni, i suoi legami, la sua dignità sono al centro e dove i valori come il rispetto, la tolleranza, la responsabilità, il senso dell'altro, il benessere, la collaborazione e la consapevolezza sono insormontabili

Siamo un'azienda certificata B e siamo sfidati a ispirare e mobilitare tutti i nostri sostenitori.

Il cuore di Balloon Latam sono le comunità rurali, in particolare gli imprenditori di queste aree, che possono avere un'attività in corso o un'idea imprenditoriale. A sua volta, il suo ruolo è quello di essere il ponte tra tutti gli attori presenti in uno qualsiasi dei territori, ovvero: il settore pubblico, il settore privato, il settore accademico, gli imprenditori, i leader locali, i comuni, i governi e le istituzioni pubbliche, per ricercare soluzioni pertinenti e collaborative alle sfide e alle opportunità dei territori in cui opera.

ESPOSIZIONE



**Balloon
Latam**



La casa Balloon Latam di Santiago si prepara ad essere, per la seconda volta, teatro dell'Esposizione Kawésqar 2022, evento della Fondazione Popolo Kawésqar che a novembre riunisce gli artigiani del vimini, per condividere la storia del mestiere, attraverso il quale mantengono viva la loro cultura, oltre ad invitare al lancio nazionale dell'e-commerce, grazie al Fondo Diffusione Regionale del Ministero delle Culture e delle Arti.

Un Grande Cesto

SANTIAGO - NOV 2022



COMUNITÀ



La Comunità che lavora per un Cile sostenibile, consapevole del suo valore, della sua gente, della sua natura e della sua cultura.

Chile con Sentido è una Fondazione volta a collegare i diversi attori; organizzazioni, imprese, ricercatori e innovatori che, sulla base dei loro particolari campi, conoscenze e attività, lavorano con impegno e professionalità per preservare il valore essenziale della nostra diversità naturale e culturale, nella realizzazione di progetti con senso proattivo, volti al recupero, proteggere, promuovere e sensibilizzare sull'importanza e la fattibilità di contribuire alla creazione di una società capace di dare risposte creative ed efficaci alle diverse sfide che ci si presentano a livello sociale, ambientale e culturale.

Vi invitiamo a conoscerci e a partecipare alle nostre attività e progetti. Siamo su tutte le piattaforme social. Ci sono già più di 60 organizzazioni che compongono Chile con Sentido. Noi ti aspetteremo!

www.chileconsentido.com

REBEL
VIAJES

TODA LA
PATAGONIA
EN LÍNEA

EXCURSIONES / PROGRAMAS / VIAJES PERSONALIZADOS



@REBELVIAJES



+56 9 3140-2150

REBELVIAJES.COM



IMPEGNO

Grazie mille ai nostri amici di **Rebel Viajes** per il loro impegno a sostenere il progetto educativo della Fondazione Popolo Kawésqar chiamato Kiustét Jerfelai, con il finanziamento necessario, che ha permesso l'acquisto di apparecchiature informatiche, oltre a diffondere la piattaforma digitale sulle loro reti.

Le aziende locali assumono un impegno sociale con la Fondazione Popolo Kawésqar. Contattaci a fundacion@pueblokawesqar.cl per supportare uno dei nostri progetti.

**La Cultura
della tessitura**

www.pueblokawesqar.cl

PROGETTO



C'apasjetana

+ Storie
+ Conoscenza
+ Vita + Cultura

Fondo regionale per la diffusione 2022

Il vimini è una parte caratteristica del patrimonio immateriale della Cultura Kawésqar, poiché per migliaia di anni i canoisti nomadi hanno vissuto grazie al processo di raccolta della giunchiglia, una fibra vegetale utilizzata per tessere vimini, che era fondamentale per la sussistenza di questi cacciatori raccoglitori del mare. Pratiche tramandate di generazione in generazione fino ad oggi, e che rappresentano un legame autentico con il territorio e la cultura ancestrali, dalle nuove generazioni di artigiani Kawésqar.

In tempi contemporanei, l'elaborato vimini Kawésqar è una preziosa fonte di reddito per gli artigiani e le loro famiglie. La commercializzazione di questi prodotti è principalmente focalizzata sul mercato che porta il turismo nella regione, attraverso fiere dell'artigianato o in luoghi informali dove si commercializzano i propri prodotti, tuttavia, a causa della pandemia, si è aperta una nuova porta alla commercializzazione e alla diffusione attraverso Internet.

*Con l'obiettivo di diffondere il salvataggio culturale e la salvaguardia del patrimonio immateriale che il gruppo di artigiani e artigiani Kawésqar sta realizzando nel corso di questo anno 2022 nella Regione di Magallanes, la Fondazione Popolo Kawésqar sta realizzando grazie al finanziamento del Fondo Nazionale per Sviluppo culturale e arti, ambito regionale - linea di diffusione, il progetto **C'apasjetana**.*

Per questo motivo, la Fondazione Popolo Kawésqar sta portando avanti uno speciale progetto di divulgazione, con il supporto di Fondart Regional, cercando di generare un maggiore interesse nel commercio degli artigiani, producendo contenuti digitali per piattaforme di marketing, generando un importante impatto socioeconomico, attraverso il piano di divulgazione, che aiuterà in modo efficace a migliorare la visibilità culturale, i processi di creazione e le storie attorno ai vimini Kawésqar.

Allo stesso modo, questo progetto cerca di generare un impatto socio-culturale positivo nelle comunità, attraverso la divulgazione, poiché la rivitalizzazione di pratiche, tecniche e rituali ancestrali attorno alla tessitura, mantiene viva la cultura, in dozzine di famiglie che partecipano, sia della raccolta, sia produzione e vendita di artigianato Kawésqar.



TURISMO, CULTURA E PATRIMONIO

Dal 2018 la Fondazione Popolo Kawésqar ha sviluppato diverse iniziative per connettere i visitatori con la cultura indigena dei suoi abitanti e collegare meglio la potente industria del turismo locale con le comunità e il territorio di Kawésqar.

INNOVAZIONE

Ecco perché nel 2018 abbiamo partecipato al Prototipo Di Innovazione Sociale - Corfo Magallanes, iniziato con Etnografia Sociale : uno strumento di ricerca che ha aiutato a capire cosa o quanto gli abitanti e visitatori di Magallanes sanno del Kawésqar, sviluppato da P-Lab. Nell'ambito delle attività del progetto, sono state prototipate imprese indigene legate alla gastronomia, per integrare la catena del turismo a Puerto Natales.

ISPIRAZIONE



Nell'aprile 2019, la Fondazione Popolo Kawésqar insieme al Consulente Kiujésqar, ha organizzato a livello locale l'evento chiamato NATALES FUTURISTA, che ha riunito per la prima volta la potente industria del turismo della provincia di Última Esperanza, insieme ai suoi diversi sindacati e autorità, con le comunità indigene Kawésqar interessate a partecipare al turismo, che ha gettato le basi per il lavoro collaborativo per il futuro.

Questa giornata ha visto la partecipazione di importanti espositori internazionali del turismo che ci hanno visitato da Messico, Costa Rica, Stati Uniti, Colombia e Cile, per discutere lo sviluppo sostenibile della destinazione, la valorizzazione della cultura locale dei suoi abitanti, la diversificazione dell'offerta turistica e l'autogestione del territorio. Questo è stato molto apprezzato da tutti i partecipanti all'evento: guide turistiche, uomini d'affari, studenti, autorità e anche i membri delle comunità indigene Kawésqar.

COLLEGAMENTO



Smartrip®



In ogni destinazione turistica, in tutto il nostro Paese, l'artigianato gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo identitario di ogni regione, riflettendo caratteristiche autentiche e differenzianti delle nostre culture e territori, attraverso il lavoro di persone creative, capaci di trasformare materiali semplici, in oggetti da collezione o souvenir, che i viaggiatori sanno apprezzare molto bene.

I grandi scenari naturali della Patagonia attirano ogni anno migliaia di turisti da tutto il mondo, che viaggiano, si divertono e soggiornano nell'ampia gamma di hotel disponibili nei parchi nazionali e nelle città di questo estremo sud del Cile.

All'interno dell'offerta turistica, gli hotel sono una grande vetrina per l'artigianato e generano un incontro tra identità locale e visitatori, motivo per cui la Fondazione Popolo Kawésqar e la Fondazione Smartrip hanno sviluppato il programma **+ artigianato Kawésqar**. Con l'obiettivo di riunire il lavoro svolto da almeno 17 artigiani di vimini Kawésqar, si sono svolti vari incontri per rafforzare le capacità commerciali, progettare materiale grafico necessario per la commercializzazione dei loro prodotti, strumenti per una comunicazione efficace, e si sono conclusi con il lungo atteso evento di networking e tavola rotonda d'affari con i più importanti hotel della regione, il tutto per rafforzare le reti di contatto e generare un canale diretto tra artigiani e albergatori.

La Cultura della tessitura



IMPRENDITORIALITÀ

Nel dicembre 2019 e sotto il nome di Čenák, è stato creato il primo tour operator indigeno Kawésqar nella regione di Magallanes, che ha iniziato la sua attività, offrendo a turisti e agenzie locali autentiche esperienze culturali: attività intorno alla tessitura, una varietà di sapori gastronomici e viaggi in tutto il territorio ancestrale Kawésqar.

Il suo nome in lingua Kawésqar significa "cuore", la parola che meglio rappresenta questa piccola impresa sociale, che cerca di valorizzare la cultura delle persone originarie, attraverso esperienze trasformative per i viaggiatori che raggiungono l'estremo sud del Paese. www.cenak.cl



TURISMO INDIGENO

Il 5 all'8 ottobre 2021 si è tenuta la terza edizione della Conferenza di Turismo Asia Pacifica Indigena (PAITC). Con il Cile come Paese ospitante, insieme ai 10 Popoli Indigeni che hanno abitato questo territorio fin dall'antichità.

Questa terza Conferenza ha consentito a leader, imprenditori, uomini d'affari, funzionari pubblici, accademici e professionisti dell'Asia Pacifico e di tutto il mondo, di condividere tendenze e apprendimenti che forniscono esperienze innovative e nuove opportunità di business alle destinazioni turistiche, promuovendo la riattivazione del turismo in comunità e riconoscendo il contributo del turismo indigeno nella costruzione dei nuovi paradigmi del turismo mondiale. Occasione in cui, i Kawésqar dedicati al turismo indigeno, hanno potuto condividere una stanza con imprenditori di vari paesi e hanno ascoltato con attenzione le soluzioni alle nuove sfide che i popoli e le comunità indigene devono affrontare in diversi angoli del pianeta.



PROGETTI



Il Comitato per lo Sviluppo e la Promozione Indigena di Corfo ha finanziato negli ultimi anni diversi progetti legati al turismo nella Regione di Magallanes, tra i quali spicca il progetto della comunità indigena Ancón Sin Salida, che si sta sviluppando a 63,5 chilometri a sud di Punta Arenas, superando con successo le fasi di Formulazione nel 2019 e Abilitazione nel 2021, grazie all'accompagnamento dell'articolatore Kiujésqar, si prepara con grande impegno ad aprire le sue porte al pubblico nell'ottobre 2022.

Il **Centro Culturale Kawésqar Barbarita Caro**, il nome dato al turismo indigeno progetto di Ancón Sin Salida, ha il supporto della Fondazione Popolo Kawésqar, con la quale collaboriamo anche nello svolgimento di attività per la raccolta di giunchiglia da artigiani, tra gli altri che vi invitiamo a far conoscere questo importante progetto comunitario su www.anconsinsalida.com




PATAGONIAN
FJORDS

Héctor Díaz Muñoz

Direttore Generale

+569 8939 6235

info@patagonianfjords.com